

# Dig *Italia*

Anno VII, Numero 2 - **2012**

ISSN 1972-6201

Rivista del digitale nei beni culturali

ICCU-ROMA

# Lavorare e apprendere in rete: le fonti informative gestite dai Centri di Documentazione Europea

**Roberta Lasio**

ICCU

Il problema dell'accesso all'informazione scientifica, è stato nel tempo oggetto prioritario di numerose iniziative da parte dell'Unione Europea.

I Centri di Documentazione Europea (CDE) si inseriscono in questa politica e volontà di conservazione, trasmissione e diffusione dei documenti prodotti dalle Istituzioni comunitarie, in coerenza con l'obiettivo istituzionale e politico della trasparenza<sup>1</sup>. I Centri, disseminati in tutta Europa (di cui oltre 50 in Italia), mettono a disposizione e rendono accessibile al mondo accademico e al "grande pubblico", le fonti informative sull'Unione Europea, ormai prevalentemente in formato elettronico. Queste sono rappresentate dalle pubblicazioni ufficiali, periodiche e monografiche, e dalle banche dati e portali relativi a diverse tematiche<sup>2</sup>.

In particolare le pubblicazioni ufficiali consultabili on line includono sia i documenti che sono comuni a tutte le Istituzioni europee

(Gazzetta Ufficiale, Trattati, Convenzioni), sia quelli specifici ad ogni Organismo (Commissione europea, Parlamento europeo, Consiglio europeo, ecc.). Per riprendere il tema della trasparenza nell'accesso ai documenti, esplicitativi a questo riguardo sono i Registri pubblici dei documenti della Commissione europea<sup>3</sup>, del Parlamento europeo<sup>4</sup> e del Consiglio dell'Unione europea<sup>5</sup>, nonché il documento inerente la "Politica in materia di accesso ai documenti del Consiglio europeo e del Consiglio"<sup>6</sup>.

Le risorse elettroniche (presenti anche in formato CD-ROM e DVD presso ogni CDE) comprendono, tra l'altro, anche le discussioni del Parlamento europeo, le pubblicazioni statistiche prodotte da Eurostat, i report prodotti dalle Agenzie o da altri Organismi dell'UE, le Relazioni della Corte di Giustizia europea.

Per quanto riguarda invece le banche dati, una lista alfabetica delle stesse è consultabile

<sup>1</sup> Il diritto di accesso ai documenti è contemplato dalla *Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea*, nella quale si afferma che "Ogni cittadino dell'Unione nonché ogni persona fisica o giuridica che risieda o abbia la sede sociale in uno Stato membro ha il diritto di accedere ai documenti delle istituzioni, organi e organismi dell'Unione, a prescindere dal loro supporto" (articolo 42).

Si veda anche il sito web <[http://www.transparencyinternational.eu/focus\\_areas/access-to-eu-info/](http://www.transparencyinternational.eu/focus_areas/access-to-eu-info/)>, in cui sono presenti diversi documenti inerenti al tema dell'accesso ai documenti dell'UE.

<sup>2</sup> Una buona rassegna, seppur datata, delle risorse online dell'Unione Europea si trova anche nella tesi di laurea di Giovanna Frigimelica, all'indirizzo <<http://www.burioni.it/forum/frigi.htm>>.

<sup>3</sup> <http://ec.europa.eu/transparency/regdoc/recherche.cfm?CL=it>.

<sup>4</sup> <http://www.europarl.europa.eu/RegistreWeb/search/simple.htm?language=IT>.

<sup>5</sup> <http://www.consilium.europa.eu/documents/access-to-council-documents-public-register?lang=it>.

<sup>6</sup> <http://www.consilium.europa.eu/documents/policy-regarding-access-to-council-documents?lang=it>.

sul sito Europa<sup>7</sup>; anche nel sito dei CDE Italiani ne è disponibile una lista, organizzata per temi<sup>8</sup>.

Si segnala inoltre che nel sito OPIB è presente una selezione di banche dati, approntata soprattutto in base agli argomenti di interesse e di competenza dell'Ufficio documentazione Programmi Internazionali OPIB e del CDE OPIB specializzato<sup>9</sup>. I settori trattati riguardano in particolare: archivi, biblioteche, riferimenti documentari; educazione e cultura; ricerca, innovazione e sviluppo; terminologia<sup>10</sup>. Il primo ambito contiene i riferimenti ai database degli archivi storici e ai cataloghi delle biblioteche delle Istituzioni europee: si citano come esempi il Catalogo della Biblioteca Centrale della Commissione Europea (ECLAS)<sup>11</sup> e delle Biblioteche specializzate delle singole Direzioni Generali, e Historical Archives (ARCHISplus)<sup>12</sup>, contenente i riferimenti ai documenti della CECA, della CEE, di Euratom e dell'attuale Comunità Europea dalle origini ad oggi. Di rilevante interesse è anche il richiamo alla Biblioteca digitale dell'Ufficio Pubblicazioni

dell'Ue<sup>13</sup> (Eu Bookshop)<sup>14</sup>.

Tramite Eu Bookshop, l'Ufficio delle pubblicazioni rende disponibili agli utenti più di 110.000 pubblicazioni dell'UE a partire dal 1952, per conto delle Istituzioni, delle Agenzie e degli altri Organi dell'UE. Vari sono la tipologia, l'argomento, il formato dei documenti.

Nello stesso settore dei riferimenti documentari, la banca dati European Research Papers Archive (ERPA)<sup>15</sup> costituisce un comune punto di accesso a diversi *working Papers* afferenti al campo della ricerca sull'integrazione europea. Tra questi vi sono quelli prodotti dal Centro di Studi Avanzati "Robert Schuman" (RSCAS)<sup>16</sup>, dell'Istituto Universitario Europeo (EUI)<sup>17</sup>. Il Centro è quindi parte della Rete ERPA e partecipa al Research Papers in Economics (REPEC)<sup>18</sup>, progetto quest'ultimo finalizzato al rafforzamento della divulgazione e diffusione della ricerca nel campo delle Scienze economiche. L'obiettivo generale consiste nello sviluppo di un decentralizzato database bibliografico di *working papers*, arti-

<sup>7</sup> [http://europa.eu/documentation/order-publications/databases-alphabetical/index\\_it.htm](http://europa.eu/documentation/order-publications/databases-alphabetical/index_it.htm).

<sup>8</sup> [http://www.cdeita.it/banche\\_dati.php](http://www.cdeita.it/banche_dati.php).

<sup>9</sup> Il CDE OPIB è stato istituito nel mese di dicembre 2011 nell'ambito delle competenze dell'Ufficio OPIB che opera all'interno dell'ICCU al fine di offrire un Servizio integrato di informazione e documentazione sull'attività dell'UE e una maggiore conoscenza sui principali Programmi ed Iniziative comunitarie e internazionali. Per maggiori approfondimenti consultare il sito OPIB: <<http://www.opib.librari.beniculturali.it/index.htm>>.

<sup>10</sup> [http://www.opib.librari.beniculturali.it/italiano/pubblicazioni/banche\\_dati.htm](http://www.opib.librari.beniculturali.it/italiano/pubblicazioni/banche_dati.htm).

Il campo della terminologia, non approfondito nel testo, contiene le seguenti banche dati: Eurovoc: <<http://eurovoc.europa.eu/>> (Thesaurus multilingue utilizzato per la classificazione dei documenti nei sistemi documentari delle Istituzioni europee e dei loro utenti); Glossario: <[http://europa.eu/legislation\\_summaries/glossary/](http://europa.eu/legislation_summaries/glossary/)> (233 voci relative alla costruzione europea, alle istituzioni e alle attività dell'Unione europea); IATE - Inter-Active Terminology for Europe: <<http://iate.europa.eu/iatediff/SearchByQueryLoad.do?method=load>> (Banca dati del Servizio traduzioni della Commissione europea).

<sup>11</sup> <http://ec.europa.eu/eclas/f>.

<sup>12</sup> [http://ec.europa.eu/historical\\_archives/index\\_en.htm](http://ec.europa.eu/historical_archives/index_en.htm).

<sup>13</sup> <http://bookshop.europa.eu/en/home/>.

<sup>14</sup> <http://www.vivieuropa.it/notizie/323/per-accedere-alla-storia-dellue-basta-un-clic>.

<sup>15</sup> <http://eiop.or.at/erpa/>.

<sup>16</sup> <http://www.eui.eu/DepartmentsAndCentres/RobertSchumanCentre/Publications/Index.aspx>.

<sup>17</sup> <http://www.eui.eu/Home.aspx>.

<sup>18</sup> <http://repec.org/>.

coli di giornale, libri, capitoli di libri, ecc., al cui incremento e mantenimento contribuiscono volontari provenienti da 75 Paesi.

Per tornare ancora al tema dell'accesso alle pubblicazioni, si deve menzionare l'apporto dell'*The European Community and Associated Institutions Library Co-operation Group* (Eurolib)<sup>19</sup>, il quale supporta un comune approccio europeo a problemi quali appunto l'accesso alle collezioni storiche e contemporanee, la conservazione e il copyright. Eurolib mira a promuovere una più larga e profonda consapevolezza del contributo che le Biblioteche associate offrono alle Istituzioni per cui lavorano; riconosce l'importanza dello sviluppo tecnologico e della messa in rete delle biblioteche, in virtù di una maggiore efficienza ed efficacia, nell'accesso alle risorse bibliografiche.

Nel sito di Eurolib è presente una lista di documenti pubblici<sup>20</sup> (studi, report, brochure, *calls for papers*, risultati di consultazioni pubbliche, risultati di sondaggi), tra i quali merita un rapido accenno l'*Eurolib Briefing*<sup>21</sup>, che fa riferimento all'*Eurolib Working Paper* sulla letteratura grigia dell'Ue (*EU Grey Literature*), trattandone sommariamente gli aspetti essenziali relativi in particolare ai problemi della conservazione a lungo termine, dell'accesso e della scoperta di questa tipologia di pubblicazioni.

I successivi *Working Papers* che verranno pubblicati dal gruppo di lavoro di Eurolib riguarderanno in particolare: *Citation of EU Electronic Documents & Publications*; *Knowledge Management in Eurolib Libraries*;

*EU Library 2.0: Cooperation in Science, Health & Environment*<sup>22</sup>.

Le Banche dati relative ai settori dell'educazione e della cultura sono soprattutto dei repertori contenenti informazioni aggiornate sui progetti approvati per ciascun ambito e per ciascun Programma di finanziamento (ad esempio il *Lifelong Learning Programme*<sup>23</sup>), e la relativa documentazione riconducibile a ciascun paese europeo.

A tal riguardo si segnala la piattaforma elettronica EVE<sup>24</sup>, on line da marzo 2009, la quale offre un unico punto di accesso ai risultati dei progetti supportati dai Programmi gestiti dalla Commissione Europea nel campo dell'educazione, formazione, cultura, gioventù e cittadinanza. EVE ospita materiali documentari eterogenei, utili soprattutto ai beneficiari dei progetti: strumenti di apprendimento, manuali, CD, siti web dei progetti, testimonianze personali di partecipanti ai progetti, linee guida, link a diverse banche dati, associazioni e partnership europee, ecc. Essa attualmente conta centinaia di progetti approvati e finanziati dalla Direzione Generale Istruzione e Cultura della Commissione europea.

Tra i servizi offerti dai CDE italiani vi è l'accesso alla banca dati relativa ai periodici elettronici su tematiche europee<sup>25</sup> (sul sito del CDE OPIB in particolare, è presente, oltre a questa, anche una sezione aggiuntiva riguardante le "riviste elettroniche"<sup>26</sup> di argomento vario, in prima istanza archivistico, biblioteconomico, bibliografico e relativo al patrimonio culturale digitale) e l'accesso alla Bibliografia sul Consiglio dell'UE, sul Consiglio europeo e

<sup>19</sup> <http://www.eurolibnet.eu/3/71/>.

<sup>20</sup> <http://www.eurolibnet.eu/3/26/&for=showdocs>.

<sup>21</sup> <http://www.eurolibnet.eu/3/82/&for=show&tid=498&pid=>.

<sup>22</sup> [http://www.eurolibnet.eu/files/REPOSITORY/20120411082929\\_2012-04-05\\_launching\\_note\\_Eurolib\\_Briefing.pdf](http://www.eurolibnet.eu/files/REPOSITORY/20120411082929_2012-04-05_launching_note_Eurolib_Briefing.pdf).

<sup>23</sup> Quale Programma integrato nel terreno dell'educazione e della formazione, e i quattro programmi settoriali in esso compresi: Comenius, Erasmus, Leonardo da Vinci, Grundtvig.

<sup>24</sup> [http://ec.europa.eu/dgs/education\\_culture/eve/alfresco/faces/jsp/browse/browse.jsp](http://ec.europa.eu/dgs/education_culture/eve/alfresco/faces/jsp/browse/browse.jsp).

<sup>25</sup> <http://www.cdeita.it/periodici/index.php>.

<sup>26</sup> [http://www.opib.librari.beniculturali.it/italiano/pubblicazioni/riviste\\_elettroniche.htm](http://www.opib.librari.beniculturali.it/italiano/pubblicazioni/riviste_elettroniche.htm).

Segretariato del Consiglio<sup>27</sup> sezione, quest'ultima, ancora in fase di implementazione.

La Rete italiana dei CDE ha inoltre recentemente aderito al Progetto European Sources Online (ESO)<sup>28</sup>, coordinato dal CDE dell'Università di Cardiff. ESO è un servizio di informazione in abbonamento che si concentra specificamente sulle tematiche relative all'Europa, fornendo notizie sulle Istituzioni e le attività dell'UE, sui Paesi, le Regioni e le Organizzazioni internazionali che ad essa fanno capo, così come sui problemi di interesse per cittadini, ricercatori e *stakeholders* europei. ESO permette all'utente di reperire il maggior numero possibile di fonti aggiornate, selezionate da esperti del settore. La banca dati comprende al suo interno svariate tipologie di materiale: documentazione emessa dalle Istituzioni dell'UE (documenti legislativi, informazioni giudiziarie, fonti di notizie, statistiche), informazioni sulle Organizzazioni internazionali, Agenzie, Governi nazionali, Think tanks, Organizzazioni di ricerca e associazioni professionali; è inoltre possibile accedere a monografie accademiche complete e a periodici scientifici. L'accesso da parte di utenti e Istituzioni è facilitato dalla presenza di speci-

fiche *Information Guides*, disponibili in più lingue e contenenti introduzioni aggiornate alle politiche dell'UE e dei Paesi membri.

Come si può vedere, il *mare magnum* delle risorse europee disponibili on line non permette un discorso che abbia la pretesa di essere esaustivo. Se non altro, il presente contributo può tuttavia fornire degli spunti, un orientamento sommario, o semplici nozioni introduttive per coloro che intendano penetrare gli infiniti rimandi e sviluppi dell'universo bibliografico digitale relativo alle tematiche europee.

I fronti di miglioramento auspicabili in tema di accesso alla vastità delle informazioni rimangono comunque molteplici. Tra tutti, si può per esempio sperare nell'implementazione di un unico strumento di accesso che possa porsi anche come guida per l'utente, supportandolo nel superamento dell'ormai celeberrimo *information overload*. In questo senso la funzione dei Centri di Documentazione Europea appare determinante, in quanto essi fungono da intermediari in un contesto ormai dominante di disintermediazione, organizzando la conoscenza e mettendola a disposizione del fruitore.

<sup>27</sup> [http://ec.europa.eu/eclas/F/?local\\_base=ceu01&func=file&file\\_name=ceu-biblios-main](http://ec.europa.eu/eclas/F/?local_base=ceu01&func=file&file_name=ceu-biblios-main).

<sup>28</sup> <http://www.cardiff.ac.uk/insrv/edc/eso/index.html>.

Per tutti i siti web, l'ultima consultazione è avvenuta nel mese di dicembre 2012.